

## IX COMMISSIONE PERMANENTE

### (Trasporti, poste e telecomunicazioni)

#### IN SEDE LEGISLATIVA

*Mercoledì 6 giugno 1990, ore 16,5. — Presidenza del Presidente Antonio TESTA. — Intervengono i sottosegretari di Stato per i lavori pubblici Francesco Curci, per il bilancio e la programmazione economica Angelo Picano, per i trasporti Giuseppe Santonastaso e per le poste e telecomunicazioni Francesco Tempestini.*

#### **Disegno di legge:**

**Istituzione del Comitato interministeriale per la programmazione economica nel trasporto (CIPET)** (Proposta di legge e disegno di legge approvati, in un testo unificato, dalla VIII Commissione del Senato) **(4609)**.

(Parere della I, della V, della VIII e della XI Commissione).

*(Rinvio del seguito della discussione).*

Il Presidente Antonio TESTA comunica che non è ancora pervenuto il parere della I Commissione Affari costituzionali. È quindi inevitabile il rinvio del seguito della discussione ad altra seduta.

Così rimane stabilito.

#### **Disegno di legge:**

**Programma di interventi per il recupero della qualità dei servizi di posta, bancoposta e telematica pubblica (4569).**

(Parere della I, della V e della VIII Commissione).

*(Rinvio della discussione).*

Il Presidente Antonio TESTA, considerato che alcuni deputati della Commissione sono oggi assenti perché in missione per incarico del loro ufficio, ritiene, concordando il relatore Gastone SAVIO, che l'avvio della discussione generale possa essere differito alla prossima settimana.

Così rimane stabilito.

#### **Sui lavori della Commissione.**

Il Presidente Antonio TESTA sottolinea che ancora una volta la Commissione è stata costretta a rinviare la votazione di un provvedimento importante come quello sul Cipet a causa della mancanza di alcuno tra i prescritti pareri vinco-

lanti. Non è la prima volta che la Commissione è costretta al rinvio nell'attesa dei pareri dell'una o dell'altra Commissione filtro, con inevitabile vanificazione della programmazione dei lavori in Commissione e con tutte le conseguenze, anche nel senso di un'immagine di scarsa operatività, che da questi rinvii non dovuti alla Commissione Trasporti derivano. Ritiene che sia necessario assumere una iniziativa idonea a superare tale situazione: non è possibile che la mancanza di termini per l'espressione dei pareri da parte delle Commissioni filtro giunga a ritardare senza limiti l'iter legislativo presso le Commissioni di merito.

In effetti, l'articolo 93, comma 1, del regolamento, sembrerebbe presupporre l'esistenza di termini anche per i pareri espressi dalle Commissioni filtro a favore di Commissioni in sede legislativa. Una lettura complessiva dell'articolo 93 induce però a ritenere che in realtà, se il parere della Commissione filtro si riferisce ad un provvedimento in sede legislativa, occorra comunque attendere la sua espressione, trattandosi della espressione di un parere che deve ritenersi obbligatoria. Il che però significa che se la Commissione consultiva non si esprime la Commissione di merito resta paralizzata.

Il deputato Giordano ANGELINI (PCI) concorda con le preoccupate valutazioni del Presidente. Si dichiara disponibile ad una iniziativa comune per superare la situazione insostenibile di paralisi del lavoro della Commissione in attesa di pareri che tardano a pervenire. Sarà probabilmente necessario anche un chiarimento regolamentare, perché non è possibile che non esista sanzione contro il ritardo delle

Commissioni consultive nell'esprimere i loro pareri.

Il deputato Giacomo MACCHERONI (PSI) ritiene che la questione vada affrontata non sul piano regolamentare – probabilmente infruttuoso – ma sul piano politico. Conosce l'impegno del Presidente verso i Presidenti delle altre Commissioni per accelerare l'iter di espressione dei pareri, ed è su questo impegno che bisogna continuare a puntare per una soluzione politica delle difficoltà che si verificano presso le Commissioni consultive. Se poi la soluzione politica non potesse essere trovata, non vi è questione regolamentare idonea a risolvere il problema, ma l'unica via sembra quella di portare il provvedimento all'esame dell'Assemblea, rinunciando all'approvazione in Commissione in sede legislativa.

Il Presidente Antonio TESTA ritiene che la rimessione in Aula di un provvedimento non sia soluzione idonea, stante l'affollamento del calendario dell'Aula. D'accordo con i gruppi, rinnoverà tutte le iniziative già assunte per acquisire quanto prima i pareri necessari in relazione ai diversi provvedimenti.

Propone infine alla Commissione che le sedute in sede referente, consultiva e per l'indagine conoscitiva sull'economia marittima, nonché la riunione dell'Ufficio di Presidenza, già previste per domani, siano rinviate ad altra seduta.

La Commissione approva la proposta di rinvio formulata dal Presidente.

*La seduta termina alle 16.45.*